



URBANISTICA I guazzalochiani votano contro: fatto grave, logica ottusa

Via libera al Rue senza Pdl

Regolamento approvato, il centrodestra abbandona l'aula

Il Regolamento urbanistico edilizio (Rue) è stato approvato dal Consiglio comunale nonostante l'annunciato ostruzionismo del centro destra che ha abbandonato l'aula al momento della discussione e del voto, in segno di protesta. E alla votazione non hanno partecipato anche i tre esponenti di Bologna città libera: Monteventi, D'Onofrio e Panzacchi.

Alla fine, il Rue è stato approvato con i 21 voti favorevoli di Pd e Sinistra democratica e i due "no" dei guazzalochiani Carlo Monaco e Alecs Biachi, gli unici rimasti a fare opposizione in aula. Il Pdl, capeggiato dal capogruppo di An, Enzo Raisi, ha abbandonato il Consiglio fin dalle battute iniziali. Dopo che l'assessore all'Urbanistica, Virginio Merola, ha presentato le modifiche al Rue derivate dalle osservazioni fatte da associazioni e ordini professionali, e accolte dall'amministrazione, Raisi ha proposto un rin-

vio in commissione per dedicare l'ultimo mese di mandato (fino a fine maggio) all'istruttoria sul Regolamento e le modifiche proposte, per poi «convocare un Consiglio straordinario prima del 6 giugno per approvare il Rue».

Proposta bocciata dal Pd, che con Paolo Natali, presidente della commissione Territorio, elenca tutte le sedute di commissione sul Rue e afferma: «È importante appro-

Un cantiere in una foto di repertorio

vare adesso il Rue, prima che finisca il mandato del Consiglio, per non esporci alla possibilità di un contenzioso che danneggerebbe la città». E così il Pdl esce dall'aula. «La nostra richiesta è stata respinta con una logica ottusa - attacca Raisi - ed è un fatto grave».

Il vicepresidente del Consiglio comunale, Paolo Foschini, lancia una provocazione, nei confronti del Pd: «Perché l'assessore Zamboni non si

deve occupare dei dettagli del Piano del Traffico, come lo stop ai motorini in centro, e Merola si può occupare di un piano come il Rue che arriva a tempo scaduto?»

Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella, ironizza con un gioco di parole: «Farò omaggio all'assessore del libro "Delitti della Rue Morgue" di Edgar Allan Poe». Merola, però, non ha voglia di scherzare e accusa il Pdl di «strumentalità e incapacità di fare opposizione». «Una destra divisa ha preferito non fare figuracce e darsi alla fuga. Nessun emendamento di merito è stato presentato in 11 sedute di commissione».

I costruttori benedicono il voto ma speravano in una maggiore condivisione del Rue: con le elezioni alle porte, temono che un eventuale cambio di maggioranza possa poi tradursi in un colpo di spugna.

